



Dipartimento Salute Mentale e  
delle Patologie da Dipendenza

Dipartimento  
di Prevenzione

Dipartimento Assistenza Primaria  
e Cure Intermedie

## “LA CASA COMUNE”

RETE INTEGRATA PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE ADOLESCENZA E SCUOLA

Premessa

“La casa comune”

“La Casa comune” rappresenta il contenitore attraverso cui si manifestano e si concretizzano progetti, programmi, servizi e attività che necessitano di transitare attraverso territori comuni tra il pubblico, il terzo settore, il volontariato, gli enti locali e la scuola. Le finalità della Casa Comune sono la ricerca della sostenibilità, la qualità delle relazioni tra i singoli, i gruppi, le istituzioni, la società, la scuola, per la promozione della salute e per il perseguimento del benessere individuale, indissolubilmente legato alla necessità di rispettare la “Casa Comune”, per poter affidare al futuro le stesse condizioni ecologicamente compatibili con la vita umana e con la vita del pianeta. La Casa Comune vuole riprendere il messaggio lanciato da Papa Francesco rispetto alla necessità di concentrare gli impegni comuni verso il rispetto della vita curando la relazione tra gli uomini e l’ambiente. Allo stesso modo in cui la sopraffazione e la guerra rappresentano la massima espressione della negatività dei rapporti tra gli uomini, lo sfruttamento selvaggio delle risorse della terra rappresenta una dichiarazione di guerra al futuro dell’umanità stessa. Non si può perseguire una crescita economica senza fine in un mondo in cui le risorse sono finite.

La Casa Comune contiene in sé le esperienze di rete interne alla ASL di Frosinone per la promozione della salute in età adolescenziale e nella scuola, rappresentata, dal 1998, dall’esperienza dell’ORSEA (Osservatorio Ricerca e Studio Età evolutiva e Adolescenziale) e la amplia, così come un tempo era, alla realtà delle istituzioni scolastiche.

La necessità di rivedere questo contenitore (l’ORSEA) deriva dal fatto che, negli anni, ci sono stati grandi cambiamenti organizzativi sia nella scuola che nella Sanità, l’ORSEA non risponde più alla modalità organizzativa interna alla ASL ed ha bisogno di riaprire le proprie porte alla partecipazione diretta del mondo della scuola, attraverso la riorganizzazione operativa e l’individuazione di forme di collaborazione codificate con la scuola nel suo complesso e con le singole scuole. Ci sembra, altresì fondamentale aprire alla collaborazione con le istituzioni educative che sostengono l’adolescenza, convitti, case famiglie per minori, famiglie e volontariato.

Questo documento costitutivo è, al momento, rivolto alla sola componente interna alla ASL di Frosinone e, nello specifico, ai tre Dipartimenti che hanno specifici doveri verso la popolazione adolescenziale e verso la scuola, ne costituisce e prefigura l’organizzazione e rimanda a successivi atti l’individuazione degli strumenti, delle risorse umane, dei protocolli di intesa e protocolli operativi.

La Casa Comune – La rete interna alla ASL di Frosinone

La Casa Comune – rete integrata di promozione di salute a favore dell’adolescenza e della scuola, opera per la costituzione di reti integrate tra servizi e professionisti della ASL di Frosinone, Istituti Scolastici pubblici e

ASL Frosinone  
Via Armando Fabi snc  
03100 Frosinone

Tel. 0775.8821  
www.asl.fr.it  
p.iva 01886690609

Dipartimento Salute Mentale e delle  
Patologie da Dipendenza  
Direttore F. Ferrauti  
UOC Promozione Salute, Fragilità, fasce  
deboli – resp. L.Maciocia  
e\_mail: [d3d@pec.aslfrosinone.it](mailto:d3d@pec.aslfrosinone.it)  
e\_mail: [maciocia.lucio@aslfrosinone.it](mailto:maciocia.lucio@aslfrosinone.it)  
0775.8822156 - Tel 0775 207243

privati, Enti del Terzo Settore che lavorano nell'ambito educativo, Istituzioni residenziali e Convitti, al fine di promuovere percorsi di salute e di promozione dell'agio negli adolescenti, promozione delle life skills e della responsabilità positiva, quali fattori di protezione e resilienza rispetto al disagio, alla devianza, alla dipendenza e alle loro espressioni di rischio: la dispersione scolastica, il bullismo, il razzismo, la sopraffazione di genere, la competitività esasperata, il narcisismo e l'individualismo senza competenze. La rete che si va costituendo tiene nella massima considerazione il benessere organizzativo delle Istituzioni educative, promuove la salute nei docenti e negli educatori, e riconosce negli adulti di riferimento il principale canale educativo per perseguire le finalità della promozione di salute.

L'ASL Frosinone costituisce il Contenitore "La Casa Comune" - Rete Integrata Promozione Salute Adolescenza e Scuola, che comprende i servizi e i professionisti della ASL che lavorano nell'ambito della promozione di salute a scuola e verso gli adolescenti, le singole scuole dell'infanzia, primaria e di primo e secondo grado, le Università, i Convitti presenti sul territorio provinciale, gli Enti del Terzo Settore che gestiscono servizi educativi e singoli professionisti impegnati nel settore che hanno rapporti di collaborazione con gli Enti di accoglienza. La Casa Comune viene costituita in comune accordo tra il Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenze, il Dipartimento di Assistenza Primaria e Cure Intermedie e il Dipartimento di Prevenzione; coinvolge le seguenti Unità Operative Complesse e Semplici:

- Dipartimento Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza: U.O.C. Promozione di Salute, Fragilità e Fasce deboli; U.O.S. Reti e Associazioni; U.O.S.D. Formazione e promozione di Salute; U.O.S.D. Disturbi del comportamento alimentare;
- Dipartimento Assistenza Primaria e cure intermedie: U.O.C. Consultori; U.O.S. Consultori; U.O.C. TSRMEE, UOS TSRMEE Distretti, U.O.S.D. Psicologia dei disturbi specifici dell'apprendimento e del linguaggio.
- Dipartimento di Prevenzione: UOC Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro, UOS Presal nord, UOS Presal sud, SIAN e SISP;

La Casa Comune è lo strumento operativo per la realizzazione degli interventi previsti dal Piano di Prevenzione 2014-2018 a favore della popolazione adolescenziale e studentesca, al fine di garantire un elevato grado di integrazione progettuale e risultati qualitativi e quantitativi in linea con gli obiettivi regionali; da questo punto di vista collabora con il coordinamento aziendale per il Piano di Prevenzione e con il Dipartimento di Prevenzione.

La "Casa Comune" si basa sui seguenti riferimenti normativi e sui principi riconosciuti dal WHO (World Health Organization), e fa riferimento alla recente enciclica di papa Francesco "Laudato sii" sul rispetto della casa comune:

### **Carta di Ottawa (1986)**

#### **Prima conferenza Internazionale sulla Promozione di Salute**

La Carta pone alla sua base una visione unitaria in cui l'uomo è un tutt'uno e non una somma di parti separate; così come l'organizzazione sociale è vista alla stregua di un insieme unitario (visione olistica). Ne consegue che tutti devono essere messi nelle condizioni migliori per poter raggiungere il proprio pieno potenziale di salute; questo si può ottenere solo con la sinergia di tutti i soggetti chiamati in causa: governo, sanità pubblica e privata, organizzazioni non governative, volontariato, terzo settore e mass media. Questi gli obiettivi generali individuati:

- Costruire una politica pubblica per la salute: La salute è un diritto umano fondamentale che necessita di alcuni pre-requisiti: pace, abitazione, istruzione, cibo, risorse economiche adeguate, eco-sistema stabile, uso sostenibile delle risorse, giustizia sociale ed equità. Prerequisiti ed aspettative per la salute non sono di pertinenza solo del mondo sanitario, bensì coinvolgono anche le espressioni sociali ed economiche. Una valida gestione della Salute richiede il coordinamento delle organizzazioni governative, del terzo settore, della comunicazione, nonché delle persone sia come singoli, sia come comunità.

- Creare ambienti favorevoli: gli ambienti favorevoli alla salute offrono agli individui una protezione dalle minacce per la salute e li rendono in grado di migliorare le proprie capacità e di accrescere la fiducia in se stessi rispetto al tema della salute. Questi ambienti comprendono il luogo in cui gli individui vivono, lavorano e trascorrono il tempo libero, la loro comunità locale, la loro casa, l'accesso alle risorse sanitarie e le opportunità di empowerment.
- Dare forza alle azioni della comunità: le azioni della comunità per la salute consistono negli sforzi collettivi compiuti dalle comunità per incrementare il controllo sui determinanti di salute e quindi per migliorare, di conseguenza, la salute.
- Sviluppare le capacità personali: le life skills sono le capacità di adottare un comportamento positivo e adattivo che permetta agli individui di affrontare in modo efficace le necessità e le sfide quotidiane.
- Riorientare il sistema sanitario: Il ri-orientamento dei servizi sanitari è caratterizzato da un interesse più esplicito del sistema sanitario per il raggiungimento di risultati di salute per la popolazione. È necessario un cambiamento nell'atteggiamento e nell'organizzazione dei servizi sanitari, che devono essere maggiormente orientati sui bisogni dell'individuo in quanto persona nella sua completezza.

## Health 2020 Principi e finalità

I 53 Paesi della Regione Europea, nel settembre 2012 in occasione della sessione del Comitato Regionale per l'Europa dell'OMS, hanno approvato un nuovo modello di politica europea per la salute riferito alla Regione, basato su valori ed evidenze, denominato Salute 2020. Questo modello si pone come obiettivo il miglioramento della salute per tutti e la riduzione delle disuguaglianze, attraverso una migliore leadership e governance per la salute. Esso si focalizza sui principali problemi di salute odierni. Individua quattro ambiti prioritari di azione politica ed è innovativo nelle modalità di risposta di tutti i livelli e settori del governo e della società. Mette in rilievo la necessità di sviluppare risorse e resilienza all'interno delle comunità, di potenziare l'empowerment e di creare ambienti favorevoli. Descrive, inoltre, in modo dettagliato il bisogno di rafforzare i ruoli dei servizi di sanità pubblica e del sistema sanitario. Salute 2020 è stato approvato in due differenti versioni: una, Salute 2020 – Un modello di politica europea a sostegno di un'azione trasversale al governo e alla società a favore della salute e del benessere, destinata ai politici e a coloro che si occupano di sviluppare le politiche, e una più estesa, Salute 2020 – Un modello di politica e di strategia, che fornisce dettagli più operativi. In questo momento l'attuazione di Salute 2020 è la sfida prioritaria e fondamentale per i Paesi della Regione.

Gli obiettivi condivisi sono di “migliorare in modo significativo la salute e il benessere delle popolazioni, ridurre le disuguaglianze di salute, rafforzare la sanità pubblica e garantire sistemi sanitari con al centro la persona, universali, equi, sostenibili e di alta qualità”.

Salute 2020 riconosce che i governi “vincenti” possono raggiungere dei reali miglioramenti in termini di salute se lavorano con tutti i livelli di governo per realizzare due obiettivi strategici tra loro collegati:

- migliorare la salute per tutti e ridurre le disuguaglianze di salute;
- migliorare la leadership e la governance partecipativa per la salute.

La politica Salute 2020 si basa su quattro ambiti prioritari di azione:

- investire sulla salute adottando un approccio che si riferisce all'intero ciclo di vita e mirando all'empowerment delle persone;
- affrontare le principali sfide per la salute della Regione relative alle malattie non trasmissibili e trasmissibili;
- rafforzare i servizi sanitari con al centro la persona, le capacità in sanità pubblica e la preparazione, la sorveglianza e la risposta in caso di emergenza;
- creare comunità resilienti e ambienti favorevoli.

## Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018 parametri e priorità

- Investire sul benessere dei giovani: promuovere un approccio olistico, basato su un forte impegno formativo e di empowerment, al fine della promozione di una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualsiasi forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico ed affettivo.
- Promuovere programmi di promozione di salute basati sull'adozione consapevole di stili di vita sani e ambienti favorevoli alla salute degli adolescenti e degli adulti di riferimento in ambito educativo, finalizzati a creare le condizioni per rendere facile l'adozione di comportamenti salutari, che adottino un approccio multi competente (trasversale ai determinanti di salute), per ciclo di vita (life course), e setting (scuole, ambienti di lavoro, ambiti educativi, ecc.) e intersettoriali con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici alle comunità locali.
- Promuovere programmi di intervento di promozione di salute e prevenzione finalizzati a rafforzare le capacità di resilienza. La letteratura internazionale indica come efficaci i programmi che promuovono la consapevolezza dei benefici derivanti da stili di vita sani, dei rischi connessi all'uso/abuso di sostanze psicotrope e che affrontano specificatamente il contrasto al bullismo e alla violenza, con il coinvolgimento diretto dei giovani nei programmi preventivi, come investimento per la salute mentale dei giovani stessi. La partecipazione rafforza l'identità, il senso di appartenenza e la competenza e contribuisce allo sviluppo e all'autostima.
- Promuovere servizi e consulenze che possano favorire una diagnosi precoce dei disturbi mentali e/o l'adozione di comportamenti a rischio, sia attraverso servizi a sportello, sia attraverso specifiche azioni rivolte a gruppi a rischio, fuori e dentro la scuola.

## Piano regionale di Prevenzione del Lazio 2014-2018

Coerentemente alle indicazioni organizzative del piano di Prevenzione Regionale, la RIPSAS vuole essere una rete di coordinamento ed operativa per gli interventi riconducibili alle azioni di promozione di salute riconducibili alle istituzioni scolastiche, per cui raggruppa funzionalmente alcune azioni previste nel Piano regionale e i referenti di tali azioni, li struttura in gruppi di lavoro per le singole azioni, così come da indicazioni regionali.

Questi i programmi regionali di riferimento e i relativi progetti:

1. Promozione di stili di vita salutari nella popolazione generale per Guadagnare Salute nel Lazio:  
Progetto 1.2 "Lazio libero dal fumo" – Progetto di promozione della Salute e prevenzione del tabagismo;  
Progetto 1.3 Promozione della salute e prevenzione del consumo di alcol a rischio;  
Progetto 1.6 "In salute in Azienda": promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro
3. Promozione della salute e benessere nelle scuole  
Progetto 3.1 Più frutta e verdura in movimento: promozione dell'attività fisica e della corretta alimentazione nelle scuole;  
Progetto 3.2 Promozione della salute centrata sulle life skills:
5. Prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali  
Progetto 5.4 La prevenzione dello stress lavoro correlato: promozione del benessere organizzativo nelle aziende
7. Prevenzione e controllo delle malattie infettive:  
7.1 Miglioramento delle coperture vaccinali.

I programmi ed i progetti indicati saranno trattati per le sole implicazioni che riguardano gli studenti, i docenti e l'organizzazione scolastica nel suo complesso, in un'ottica olistica, di visione ed intervento globale di

promozione di salute in ambito educativo; uno degli obiettivi della RIPSAS, infatti, sarà quello di aiutare le Istituzioni Scolastiche a costituire la rete provinciale delle “Scuole che promuovono salute”, traduzione italiana della rete Europea SHE (Schools for Health in Europe), secondo le indicazioni e le Linee guida per la Promozione di Salute a Scuola fornite dall’organismo internazionale IUHPE (International Union for Health Promotion and Education).

### **Principi fondamentali per l’azione educativa**

Le azioni di promozione di Salute e di prevenzione che saranno condotte in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e gli Enti di accoglienza, sono finalizzate alla riduzione della dispersione scolastica, che in Italia ha assunto proporzioni preoccupanti (siamo i primi in Europa), aumento del numero di diplomati e laureati (siamo tra gli ultimi in Europa), al bisogno di legare l’esperienza scolastica alla costruzione di processi di partecipazione e democrazia, di possibilità di lavoro, di rilancio della missione scolastica di costruzione del futuro. Queste azioni si basano sui seguenti criteri fondamentali:

- Adozione di approcci multidimensionali;
- Promozione del concetto positivo di salute mentale piuttosto che di prevenzione della malattia mentale : resilienza, rafforzamento, life skills, senso di coerenza;
- Partecipazione ed empowerment: coinvolgimento nelle decisioni come parte dello sviluppo e del mantenimento di un clima democratico; creazione del senso di appartenenza;
- Apprendimento e insegnamento: promuovere la figura dell’adulto come educatore di riferimento, implementare una varietà di strategie di apprendimento e insegnamento che promuovano il senso di coerenza, collegando la salute e il benessere mentale degli studenti anche alla loro vita di comunità;
- Approcci che migliorino la competenza socio-emozionale: capacità di autogestirsi, consapevolezza di sé e sociale, capacità di comunicazione e relazione, capacità decisionale responsabile;
- Durata e intensità: implementazione continua per più anni, minimo 3, assunzione di responsabilità diretta da parte degli educatori di riferimento;
- Clima scolastico e comunitario supportivo: promozione della salute mentale come parte integrante della cultura dell’Istituzione, promozione di relazioni oneste e aperte all’interno della comunità, promozione di aspettative raggiungibili per tutti gli ospiti, sia nelle interazioni sociali sia in riferimento ai risultati curricolari;
- Coinvolgimento dei genitori e della comunità locale;
- Collaborazione tra i responsabili delle politiche dei settori sanitario ed educativo attraverso la creazione di gruppi di lavoro integrati;
- Promuovere il benessere organizzativo a scuola e nei contesti comunitari, che possa costituire un prerequisito per la tutela della salute fisica e mentale dei docenti e degli studenti;
- Promuovere interventi atti alla prevenzione dei disturbi da stress lavoro correlato nei docenti e negli educatori;
- Promuovere un approccio ecologico a difesa della “casa Comune”, introducendo trasversalmente ai contenuti curricolari, il concetto di sostenibilità ecologica delle azioni dell’uomo, il rispetto per il pianeta, la visione prospettica di un presente rispettoso del futuro della razza umana e del pianeta.

### **Servizi coinvolti nella Casa Comune - RIPSAS**

Servizi della Asl di Frosinone direttamente coinvolti:

- 1) Dipartimento di Salute Mentale e delle Patologie da Dipendenza:
  - a) U.O.C. Promozione di Salute, fragilità e Fasce deboli: con funzioni di responsabilità di coordinamento;
  - b) U.O.S. Reti e Associazioni;

- c) U.O.S.D. Formazione e promozione salute;
  - d) U.O.S.D. Disturbi alimentari;
  - e) Referente aziendale Progetto PRP 1.2 “Lazio libero dal fumo”
  - f) Referente aziendale Progetto PRP 1.3 Prevenzione alcol
- 2) Dipartimento dell’Assistenza primaria e delle cure intermedie
- f) U.O.C. Consultori
  - g) U.O.S. Consultori distretti
  - h) U.O.C. TSRMEE
  - i) U.O.S. TSRMEE distretti
  - l) U.O.S.D. Psicologia dei disturbi specifici dell’apprendimento e del linguaggio
- 3) Dipartimento di Prevenzione
- m) U.O.C. Prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro
  - n) U.O.C. Igiene e Sanità pubblica
  - o) UOC Igiene della nutrizione e degli alimenti e relativa tutela dai rischi ambientali
  - n) U.O.S. PRESAL Nord
  - o) U.O.S. PRESAL Sud
  - p) Referenti aziendali PRP

La Casa comune struttura i propri progetti operativi in accordo con le partiture aziendali indicate, ne assicura il coordinamento per una corretta e funzionale organizzazione finalizzata al raggiungimento di obiettivi dichiarati, con indicazione degli indicatori, delle azioni, dei risultati da conseguire e conseguiti; per la realizzazione di questi progetti potrà contare sul personale delle UOC e UOS implicate per una quota parte del monte ore complessivo, previa lettera di incarico a doppia firma (Responsabile di UOC e Coordinatore Casa Comune). Gli obiettivi raggiunti potranno e dovranno essere ascritti alle U.O.C. di competenza e ai singoli progetti del PRP Regione Lazio; l’azione di coordinamento sarà invece ascritta all’U.O.C. Promozione Salute, fragilità e Fasce deboli.

### **Organigramma e funzionigramma**

La “Casa comune” è una rete funzionale che si struttura attorno a specifici progetti che riguardano la scuola, con tutte le sue componenti, e l’adolescenza, rispetto al raggiungimento di obiettivi di promozione di salute e prevenzione dai rischi dell’alcol, delle sostanze psicotrope, del disagio psichico e fisico, per favorire l’identità di genere, una educazione affettiva, relazioni corrette. La rete si intreccia con gli obiettivi specifici di ciascun servizio della ASL e si struttura funzionalmente in organismi di coordinamento, gruppi di lavoro, comunità di pratica; alcune funzioni richiedono un tempo dedicato e risorse dedicate, altre modalità di coordinamento operativo, altre funzioni, invece, sono legati a progettualità specifiche, sia per le singole azioni che fanno riferimento alle attività proprie del lavoro istituzionale di singoli servizi, sia in riferimento a progetti legati al Piano attuativo aziendale del Piano di Prevenzione Regionale. Queste le forme organizzative della Casa Comune RIPSAS:

- 1) Ufficio di Coordinamento: E’ formato dai Direttori dei 3 Dipartimenti territoriali (DSMPD, DAPCI, DIP), dai Responsabili delle UOC direttamente coinvolte nelle azioni di promozione di salute a scuola: UOC Promozione Salute, Fragilità e Fasce Deboli, UOC Consultori, UOC Presal e dal coordinatore aziendale del Piano di Prevenzione. Dell’Ufficio di Coordinamento faranno parte anche un delegato dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale, un esponente del mondo della scuola; questo Ufficio si riunisce almeno una volta l’anno. *Funzioni svolte*: ratifica il piano operativo ed il piano

consuntivo della Casa Comune, verifica se le azioni svolte e quelle in programmazione sono coerenti con il Piano di Prevenzione della Regione Lazio e con il Piano Attuativo Aziendale.

2) Coordinamento operativo: è formato da:

- a) Coordinatore DSMPD, nella persona del Responsabile dell'U.O.C. Promozione Salute, fragilità e Fasce deboli DSMPD;
- b) Coordinatore DAPCI con funzioni di coordinamento per i servizi afferenti, con responsabilità di alcune aree progettuali, di curare i rapporti con le Istituzioni scolastiche, di attivatore della rete interna alla ASL di Frosinone, per un monte ore settimanale di almeno 24 ore;
- c) Una o più operatori di comparto che fungeranno da segreteria organizzativa, per il coordinamento delle attività distrettuali e come referente per alcune aree progettuali, per complessive 36 ore settimanali.

*Funzioni svolte dal Coordinamento operativo*: redige il piano operativo per ciascun anno di attività, redige il consuntivo del piano; coordina e gestisce le azioni che possano permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti; contatta e gestisce i rapporti di tipo istituzionale con le Scuole e gli Enti esterni alla ASL; predispone gli strumenti operativi (delibere e determine, protocolli, linee di azione); per ciascuna Area il Coordinamento operativo redigerà un progetto operativo, comprensivo di obiettivi, metodologie, risorse, indicatori di risultati e di processo, verifica dei risultati; programma le azioni, promuove e coordina i gruppi di lavoro legati alla realizzazione di singoli progetti, armonizza e favorisce l'utilizzo del tempo dei singoli professionisti implicati nella realizzazione dei progetti predisponendo e concordando con i Responsabili dei servizi lettere di incarico, funzioni svolte, monte ore complessivo; predispone gli strumenti e redige i report delle attività svolte informandone la Direzione aziendale, dipartimentale e i singoli servizi; predispone un piano formativo, da inserire nel Piano Formativo aziendale, che possa garantire riunioni tra i vari gruppi di lavoro e che sia funzionale e coerente al raggiungimento dei risultati previsti. Tale organismo potrà collaborare con altre partiture aziendali e con le scuole per la formulazione di progettualità specifica in ambito regionale, nazionale e comunitario e reperire ulteriori risorse, sia economiche che professionali, per il raggiungimento di ulteriori obiettivi. Per ciascun progetto sarà individuato la modalità ed i soggetti che collaboreranno, il Responsabile e le forme di collaborazione. Il coordinamento operativo si riunisce almeno una volta al mese, salvo diverse esigenze.

3) Referenti di aree progettuali: La Casa Comune si organizza per Aree progettuali, ciascuna area avrà come referente, con compiti di coordinamento, un professionista della ASL di Frosinone, individuato per specifica competenza, disponibilità e curriculum, che collaborerà e parteciperà, su invito, agli incontri della segreteria organizzativa; gli operatori referenti saranno individuati con lettera di incarico controfirmata dal responsabile di UOC afferente; questi operatori dovranno partecipare ad almeno una riunione mensile di coordinamento operativo. Queste le aree progettuali:

- 1) Area Unplugged;
- 2) Area Gruppo dei pari studenti;
- 3) Area Docenti e benessere organizzativo;
- 4) Area Supporto agli studenti, Centri Informazione e consulenza;
- 5) Area Educazione affettivo relazionale, identità di genere;
- 6) Area Scuola dell'infanzia e primaria;
- 7) Area formazione continua e rapporti con enti educativi.

Si costituiscono specifici gruppi di lavoro formati da operatori provenienti dai rispettivi servizi e le ore svolte sono da intendersi come effettuate nell'ambito del proprio servizio di riferimento, mentre le modalità e le finalità saranno delineate dal progetto specifico dell'area. Per lo svolgimento di queste attività

a ciascun operatore verrà attribuito un monte ore concordato e personalizzato, a seconda delle varie funzioni da svolgere. Ciascuna area struttura progetti specifici, con indicazione degli obiettivi, indicatori, tempi, risultati attesi, risorse e collaborazioni.

- 4) Coordinamento distrettuale: Si individua un referente per ciascun distretto, tra i professionisti con maggiore esperienza e competenza nell'ambito della promozione di salute a scuola, con funzioni di coordinare l'azione in ciascuna scuola del Distretto, mantenere i contatti istituzionali, programmare le attività, garantendo il raggiungimento dei risultati previsti e coordinando risorse e personale; il coordinamento distrettuale non fa parte del Coordinamento operativo ma verrà invitato a specifiche riunioni di coordinamento periodico.
- 5) Gruppo Consulenti scientifici: con funzioni di Audit, consulenza, formazione, verifica risultati e congruità delle azioni. Per l'individuazione di queste figure si procederà alla stipula di protocolli operativi con l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, con definizione di compiti e funzioni e l'individuazione di almeno due referenti; con singoli Docenti Universitari che si rendano disponibili a collaborare con la Casa Comune; con società scientifiche nel settore della promozione della salute, con la società Italiana di Promozione di Salute (SIPS), con Enti nazionali che sono riconosciuti dal MIUR come enti di formazione per i docenti e, tra questi, Italia Nostra onlus, la forma e la modalità di collaborazione con questi Enti e singole figure saranno oggetti di specifici Protocolli operativi.
- 6) Gruppi di lavoro a scuola: ciascuna scuola aderente si impegna alla individuazione di specifici gruppi di lavoro, con un referente istituzionale, in cui saranno inseriti i professionisti dell'ASL che agiscono in quella scuola; la costituzione di questi gruppi sarà oggetto dei protocolli di intesa di ratifica dell'accordo.
- 7) Comunità di pratica: almeno una volta l'anno si terrà un evento formativo alla presenza di tutti i soggetti coinvolti nella Casa Comune a qualsiasi titolo (Responsabili ASL, Referenti scolastici, Gruppi di lavoro, consulenti scientifici); tale meeting costituisce l'occasione per il confronto operativo sui modelli scientifici e metodologici attuati, sui risultati raggiunti, sulla programmazione futura delle attività. Questa giornata potrà essere inserita all'interno di percorsi formativi inseriti nel piano Formativo aziendale.

### **Rapporti con le scuole**

Ciascuna scuola dovrà aderire con uno specifico protocollo di intesa che individui i progetti attivati, le forme e le modalità di collaborazione, i referenti di istituto ed i gruppi di lavoro. Si chiede altresì a ciascuna scuola la disponibilità ad entrare a far parte della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE – Schools for Health in Europe) e a inserire le finalità di tale organismo nel Piano dell'Offerta Formativa. La ASL di Frosinone, nella componente Casa comune, si impegna a collaborare con la rete delle scuole che promuovono salute nel raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto di un impegno almeno pluriennale. Per ciascuna scuola aderente sarà individuato un "tutor" di riferimento, inteso come un operatore qualificato che possa essere il referente per la ASL di Frosinone della collaborazione in atto; i modi e i tempi di tale collaborazione saranno definiti in sede di protocollo operativo.

### **Ambiti di collaborazione con le Istituzioni scolastiche ed educative**

Progetti già attivi, in attuazione del Piano Regionale di Prevenzione e delle funzioni di istituto dei singoli servizi, strutturati in gruppi di lavoro, con un referente del Coordinamento operativo:

- a) Programma Unplugged. Destinato a docenti e studenti delle classi seconde e terze degli Istituti superiori di primo grado e della prima classi delle scuole superiori di secondo grado; questo programma prevede la formazione dei docenti, il supporto alla formazione in classe (condotta dai docenti), la fornitura di materiali, l'assegnazione di un tutor aziendale con incontri periodici con i docenti coinvolti – Area Unplugged; questo programma è inserito nel Piano di Prevenzione Regione Lazio 2014-2018;
- b) Programma Filo di Arianna: individuazione e formazione dei supporter (alunni delle classi terze delle superiori), formazione dei docenti (gruppo coach); supporto operativo di un tutor aziendale con incontri periodici rivolti ai supporter e coach, intesi come gruppo di docenti opportunamente formati per questa funzione – (Area gruppo dei pari studenti).
- c) Promozione del benessere organizzativo a scuola e in ambito educativo, (Area docenti e benessere organizzativo);
- d) Formazione docenti su tematiche relative alle life skills, alla gestione e valorizzazione del gruppo classe, Comunicazione efficace, Intelligenze multiple, Problem solving, Empowerment, Emozionalità, Intelligenza emotiva, Gestione dei conflitti, Dinamiche di gruppo, Insegnamento cooperativo, Apprendimento cooperativo (Area Docenti e benessere organizzativo)
- e) Individuazione precoce di situazioni di rischio: tramite sportello informativo a scuola destinato a studenti, docenti, genitori, interventi con il gruppo classe, consulenze educative, PEI, centri di informazione e consulenza, consulenza consigli di classe (Area supporto agli studenti);
- f) Formazione educatori in ambito comunitario, con interventi specifici e di formazione continua, life skills educational e gruppo dei pari, supervisione – (Area formazione continua e rapporti con enti educativi).
- g) Collaborazione per progettualità regionali, nazionali ed europee (Coordinamento operativo);
- h) Interventi di educazione all'affettività e alla sessualità consapevole, prevenzione e interventi sul bullismo, l'identità di genere: l'intervento sarà strutturato utilizzando metodologie basate sulle life skills e gruppo dei pari, condotti in accordo con i docenti, il consiglio di classe, l'eventuale gruppo dei pari se presente nella scuola (Area supporto agli studenti);
- i) Collaborazione nella formulazione dei Piani Educativi individuali e Bisogni educativi speciali: in accordo con i Servizi competenti della ASL e favorendo, il più possibile, la partecipazione diretta dei docenti, degli studenti e della classe nella costruzione delle progettualità.

Allegato 1

# La Casa comune: la Rete per la Promozione della Salute ASL FR



# Organigramma RIPSAS

